



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio pesca e acquacoltura

Procedimento per il rilascio di una concessione demaniale per finalità di acquacoltura



Cagliari, 25 novembre 2022



Riferimenti normativi

Il procedimento di rilascio di concessioni demaniali per finalità di pesca e Acquacoltura è regolamentato dal **Codice della Navigazione**, approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e dal **Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione** approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;

IN SARDEGNA:

Le procedure relative al rilascio delle concessioni demaniali marittime per finalità di acquacoltura sono disciplinate dalle **“Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per finalità di acquacoltura”**, di cui al Decreto dell’Assessora dell’Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1577/DecA/31 del 15 giugno 2021.



Individuazione del sito

La Regione nel 2020, in attuazione della misura 2.51 del FEAMP “Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura”, in accordo con quanto previsto dal Piano strategico per l’acquacoltura in Italia 2014-2020 ha avviato un percorso volto all’identificazione puntuale e alla mappatura delle zone idonee per attività di acquacoltura: il **Piano regionale per le zone allocate per l’acquacoltura (AZA)** (a mare e nelle acque interne)

- Fino all’approvazione del Piano AZA lo specchio acqueo richiesto in concessione deve rispettare le seguenti condizioni:
- deve essere ad una distanza **superiore a 1 km** dalla linea di costa nel caso di presenza di spiagge o altri siti di rilevante valenza turistica
 - deve essere a distanza di **almeno 300 m** da altri impianti di molluschicoltura e di **almeno 1 km** da impianti di piscicoltura

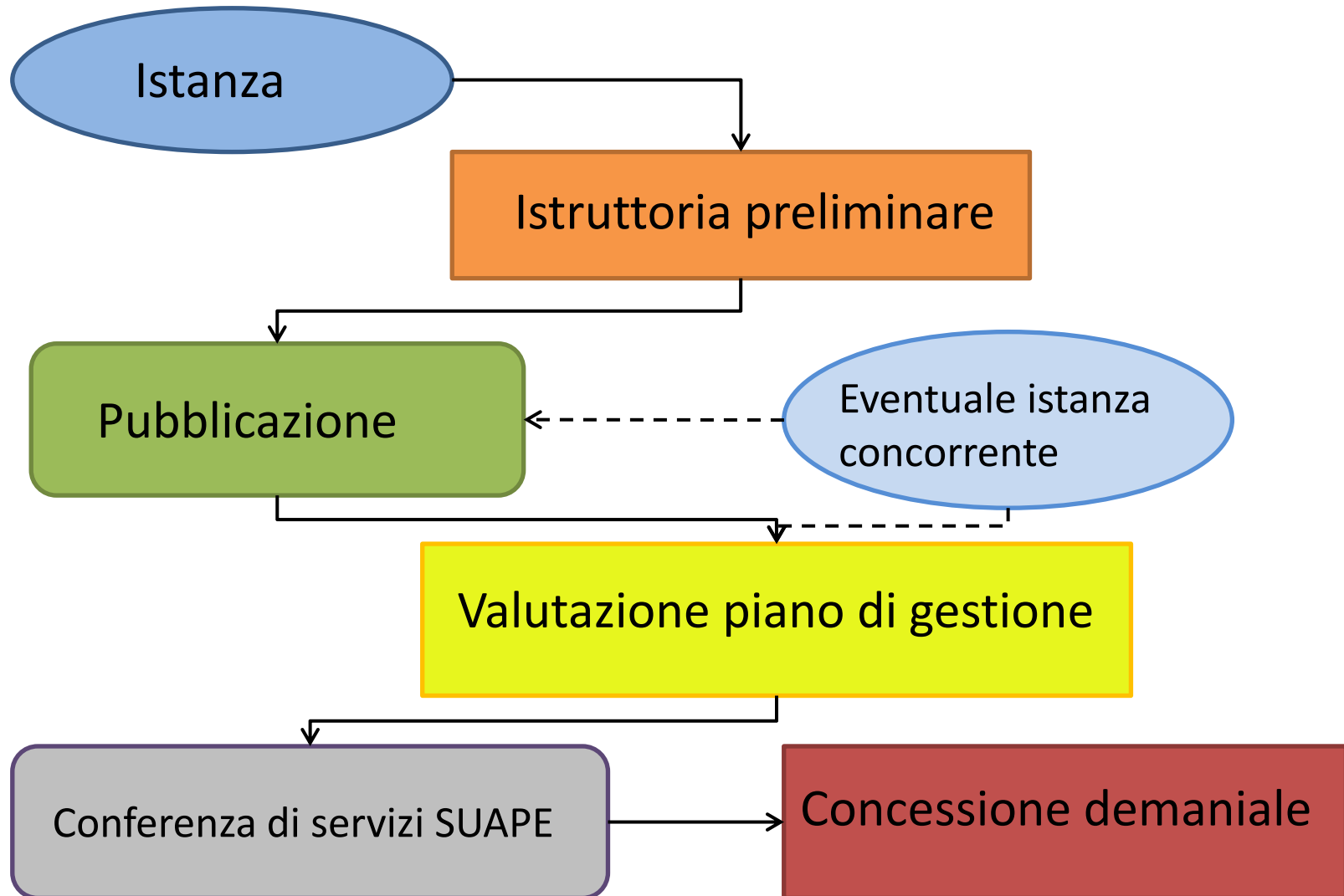


Individuazione del sito

Qualora lo specchio acqueo ricada all'interno o nelle immediate vicinanze di aree protette dei siti della Rete Natura 2000 il richiedente dovrà avviare il procedimento di **assoggettabilità a Valutazione di incidenza ambientale (VincA)** presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali dall'Assessorato regionale della difesa dell'Ambiente

Il proponente deve dimostrare di aver individuato **un approdo** per lo sbarco del prodotto e per l'ormeggio della/e imbarcazione/i utilizzata/e per l'attività e di eventuali strutture a terra per la lavorazione del prodotto

Qualora questo comporti l'acquisizione di beni demaniali marittimi, il soggetto deve includere nella richiesta di concessione demaniale anche l'area e/o lo specchio acqueo necessari





Istanza



Istanza

Chi può fare istanza:

Possono presentare istanza di concessione **gli operatori economici** (di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici) che esercitino **attività di impresa ittica** ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 4 del 2012 e siano in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale

Il soggetto proponente deve dimostrare di disporre delle competenze professionali, tecniche e organizzative e capacità finanziarie adeguate per lo svolgimento dell'attività e di aver individuato un approdo per lo sbarco del prodotto e per l'ormeggio della/e imbarcazione/i utilizzata/e per l'attività.



Istanza di concessione

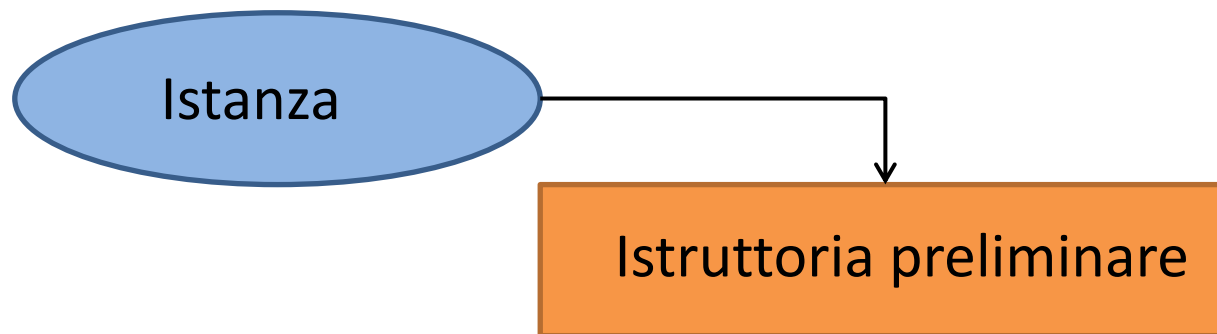
L'istanza di concessione deve essere presentata tramite il Modello D1, compilato con l'utilizzo dell'applicativo Do.Ri.

L'istanza di concessione deve essere presentata alla
R.A.S. Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale
Servizio Pesca e Acquacoltura

PEC: agricoltura@pec.regione.sardegna.it

All'istanza devono essere allegati:

- la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi
- un progetto dell'impianto redatta e firmata da un professionista abilitato
- una relazione tecnico-biologica redatta e firmata da un professionista abilitato che attesti l'idoneità del sito e descriva l'attività che si intende svolgere





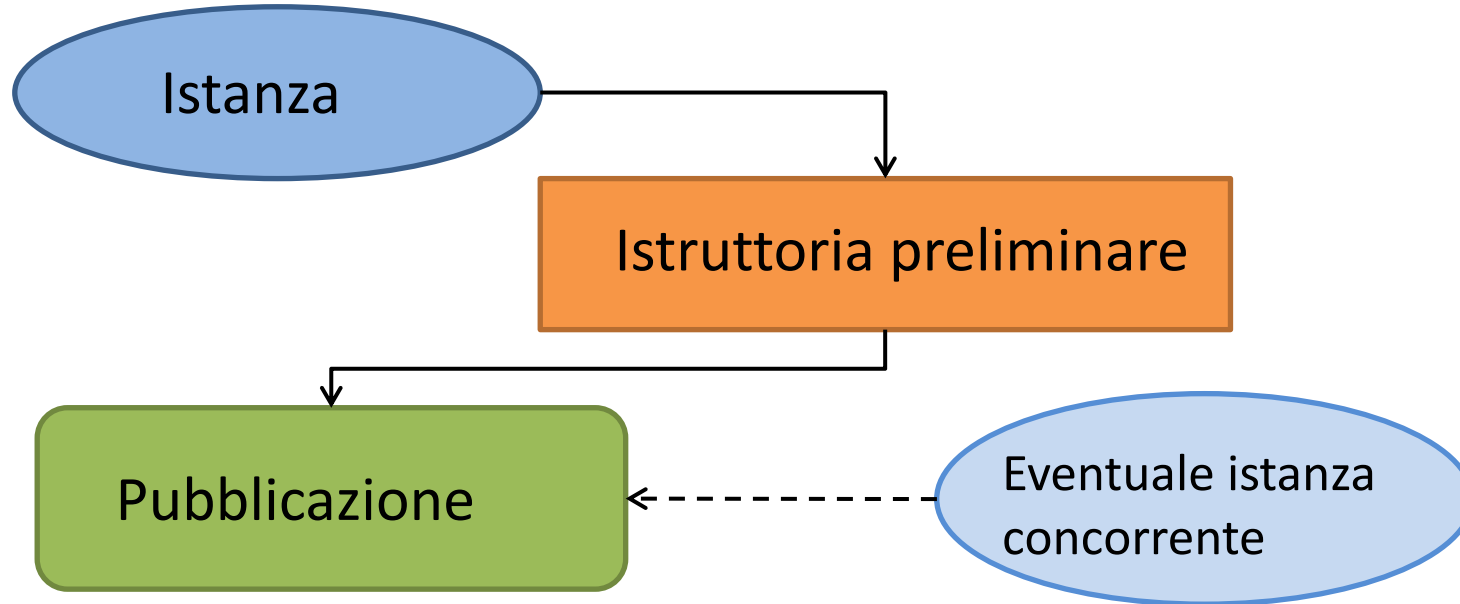
Istruttoria preliminare

Ricevuta l'istanza il Servizio:

- verifica la sua regolarità formale e la completezza della documentazione allegata
- valuta la coerenza e chiarezza della proposta, verificandone la compatibilità coi vincoli presenti nell'area
- valuta la sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per ritenerla ammissibile
- richiede eventuali pareri preventivi alla Capitaneria di Porto, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, se in ambiti di pertinenza, e ad altri eventuali soggetti che ritiene utile coinvolgere in fase preliminare
- Richiede eventuali integrazioni



Procedimento



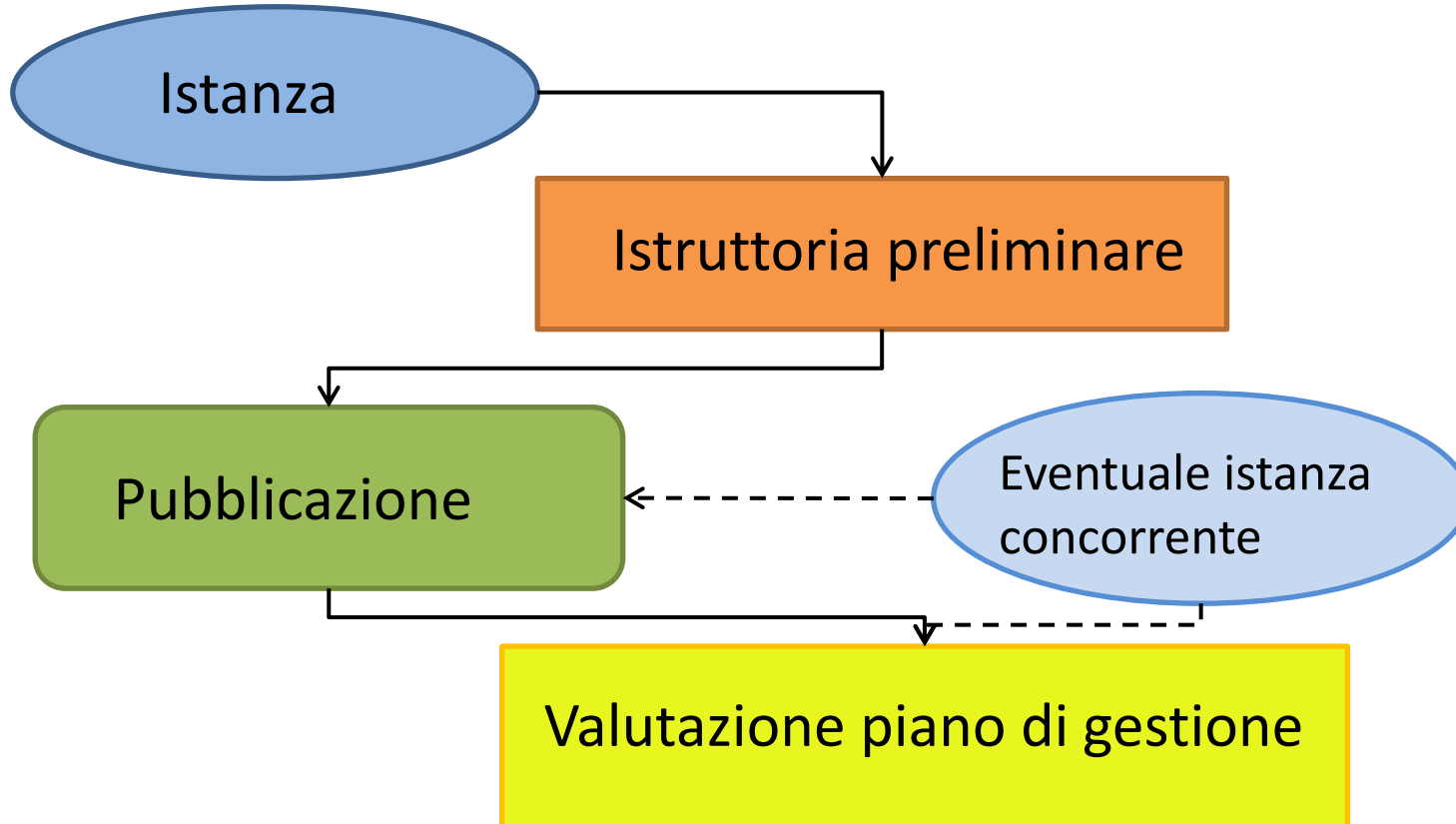
Se l'istruttoria preliminare dà esito favorevole



il Servizio **pubblica l'istanza** per almeno **30 giorni**
sul sito www.regione.sardegna.it

affinché chi interessato possa presentare osservazioni o, se in
possesso dei requisiti, una domanda concorrente

Un avviso informativo dell'avvenuta pubblicazione è pubblicato sul
BURAS, sull'albo pretorio del/i comune/i interessato/i e sull'albo
pretorio della Capitaneria di Porto competente per territorio e
dell'Autorità del Sistema Portuale del mare di Sardegna, se in ambito
di competenza





Piano di gestione

Il Servizio invita il richiedente (ed eventuali altre imprese che hanno presentato istanza concorrente ritenuta ammissibile) a presentare

il Piano di gestione del bene,

contenente i dati e le informazioni necessari

- al fine di valutare la sussistenza delle garanzie per una **proficua utilizzazione dello specchio acqueo**
- per effettuare una valutazione comparativa, nel caso di più istanze concorrenti

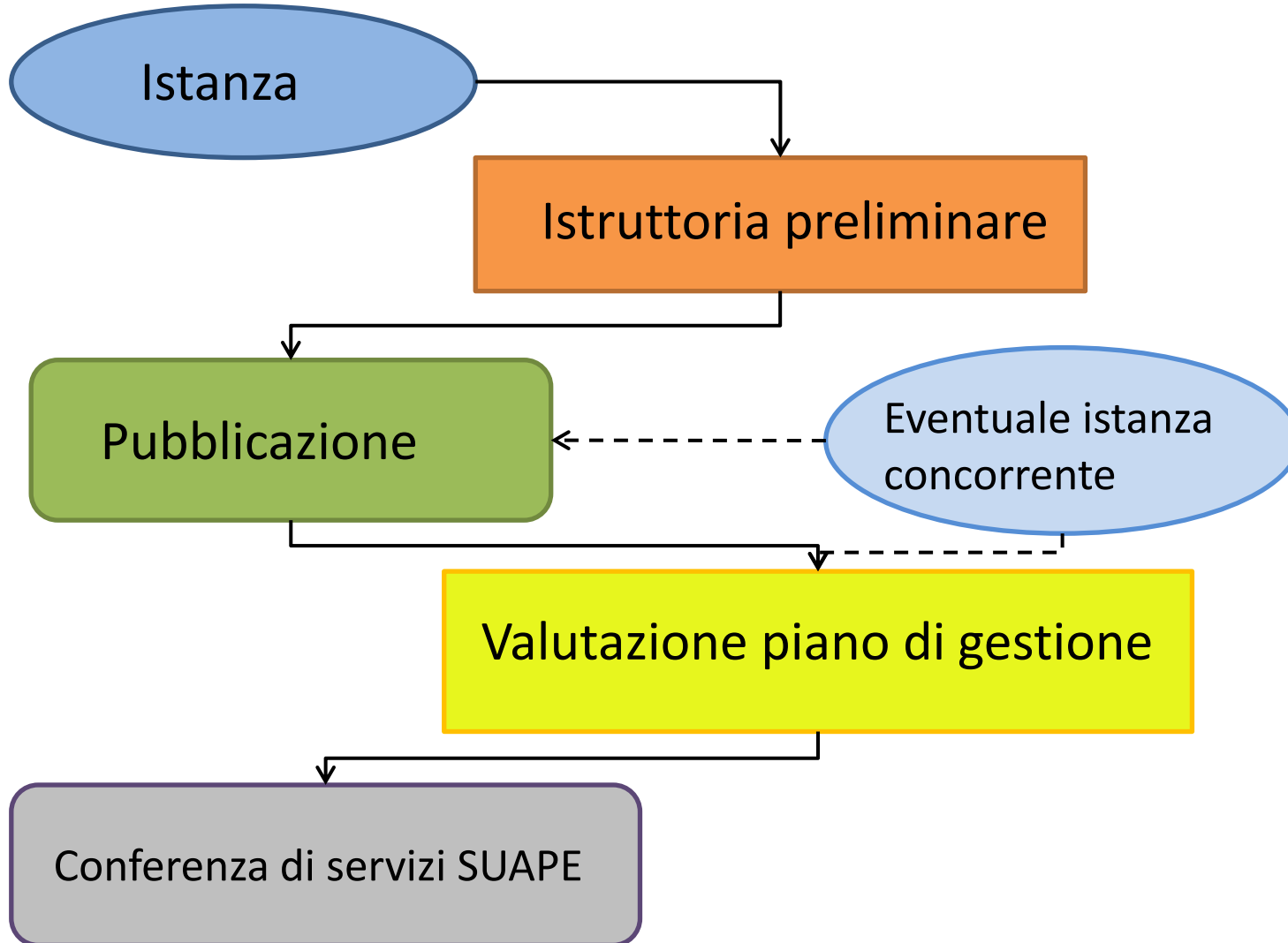
Il Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura nomina **una commissione**, per la valutazione del/i piano/i di gestione sulla base dei criteri contenuti nelle “Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per finalità di molluschicoltura”

Per avere l’aggiudicazione provvisoria dello specchio acqueo è necessario raggiungere

- **il punteggio minimo di 40**
- nel caso di più domande concorrenti, il punteggio maggiore

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1. Programma di utilizzo dello specchio acqueo ai fini del suo proficuo utilizzo e della garanzia dell'interesse pubblico
2. Coerenza, completezza e chiarezza espositiva del Piano di gestione
3. Programma degli investimenti previsti e relativo cronoprogramma
4. Soluzione organizzativa: organizzazione interna, professionalità tecnica e competenze possedute o che saranno impiegate per l'attività
5. Disponibilità di strutture, mezzi e attrezzature e delle risorse economiche per far fronte agli investimenti previsti per l'avvio dell'attività
6. Piano economico-finanziario: investimenti e relativi ammortamenti, capacità economico-finanziaria, costi gestionali e copertura finanziaria
7. Ricadute occupazionali
8. Iniziative di collaborazione scientifica con enti di ricerca o università
9. Elementi di innovazione o sperimentazione che prevedano metodi o pratiche di acquacoltura ecosostenibili
10. Elementi volti alla riqualificazione ambientale del sito interessato o siti limitrofi

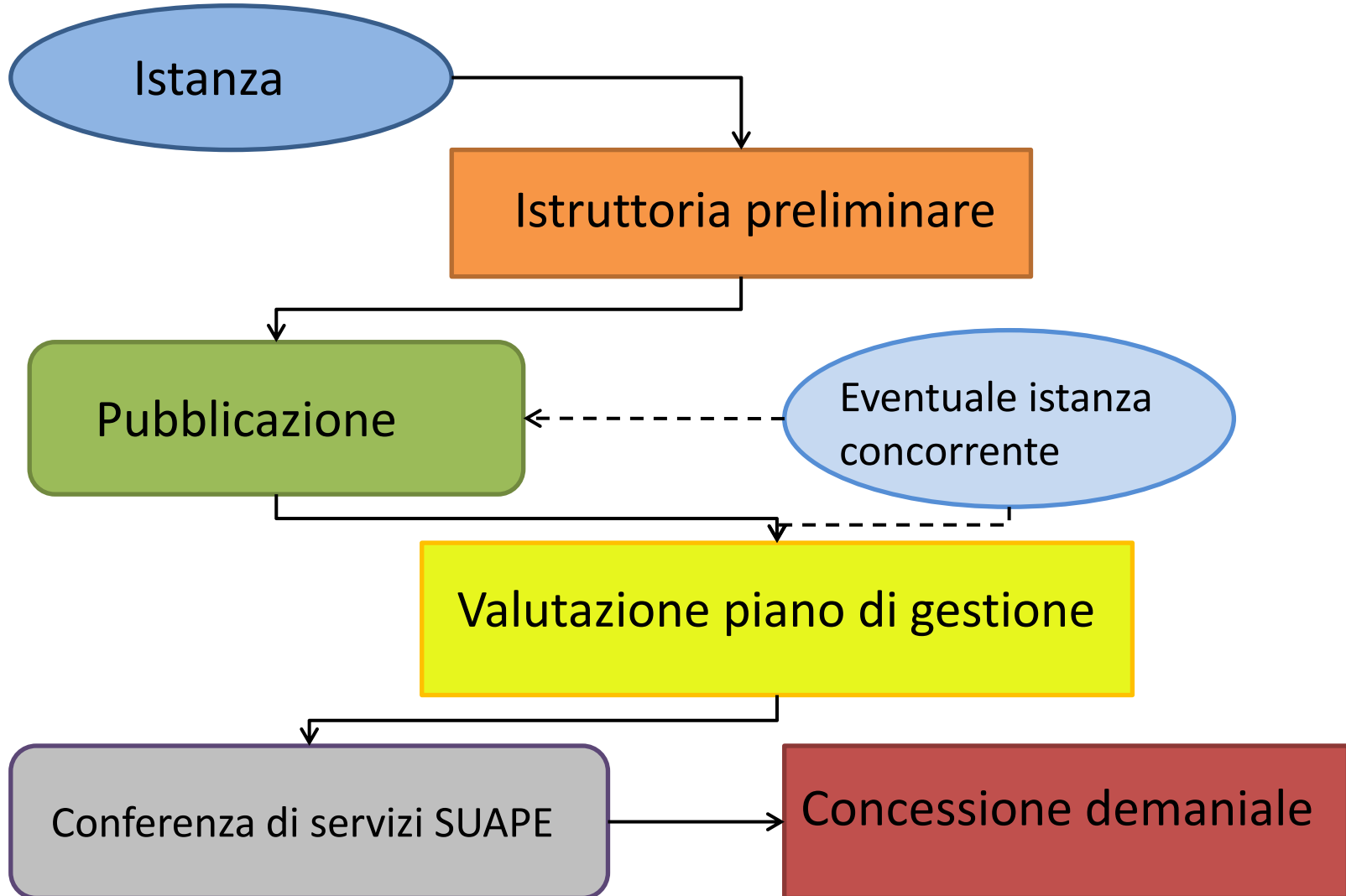


Il Servizio

- comunica al richiedente l'aggiudicazione provvisoria
- lo invita a presentare la dichiarazione autocertificativa allo sportello SUAPE competente per territorio per l'avvio di un procedimento in **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 37 della LR n. 24/2016.

La comunicazione o il verbale di chiusura **positiva** dei lavori della conferenza di servizi costituisce il presupposto per il rilascio della concessione demaniale da parte del Servizio Pesca e acquacoltura.

Dopo il rilascio della concessione demaniale lo sportello SUAPE adotta la **determinazione motivata di conclusione del procedimento** che costituisce titolo unico per la realizzazione dell'intervento sul bene demaniale concesso



Il procedimento si conclude tramite una determinazione del Direttore del Servizio Pesca e acquacoltura di chiusura positiva del procedimento e approvazione della concessione demaniale

La durata della concessione deve essere commisurata al Piano di gestione del bene demaniale e, in particolare, al Piano degli investimenti

Non può essere comunque superiore a **20 anni**

Stipula dell'atto pubblico



Determinazione di conclusione positiva del procedimento



Deposito cauzionale



Pagamento canone annuale



Stipula atto di concessione

Notaio individuato
dalla Società con oneri
a proprio carico

Stipula atto di concessione



Entro 6 mesi

Avvio procedimento di classificazione delle acque per la produzione/stabulazione di molluschi bivalvi

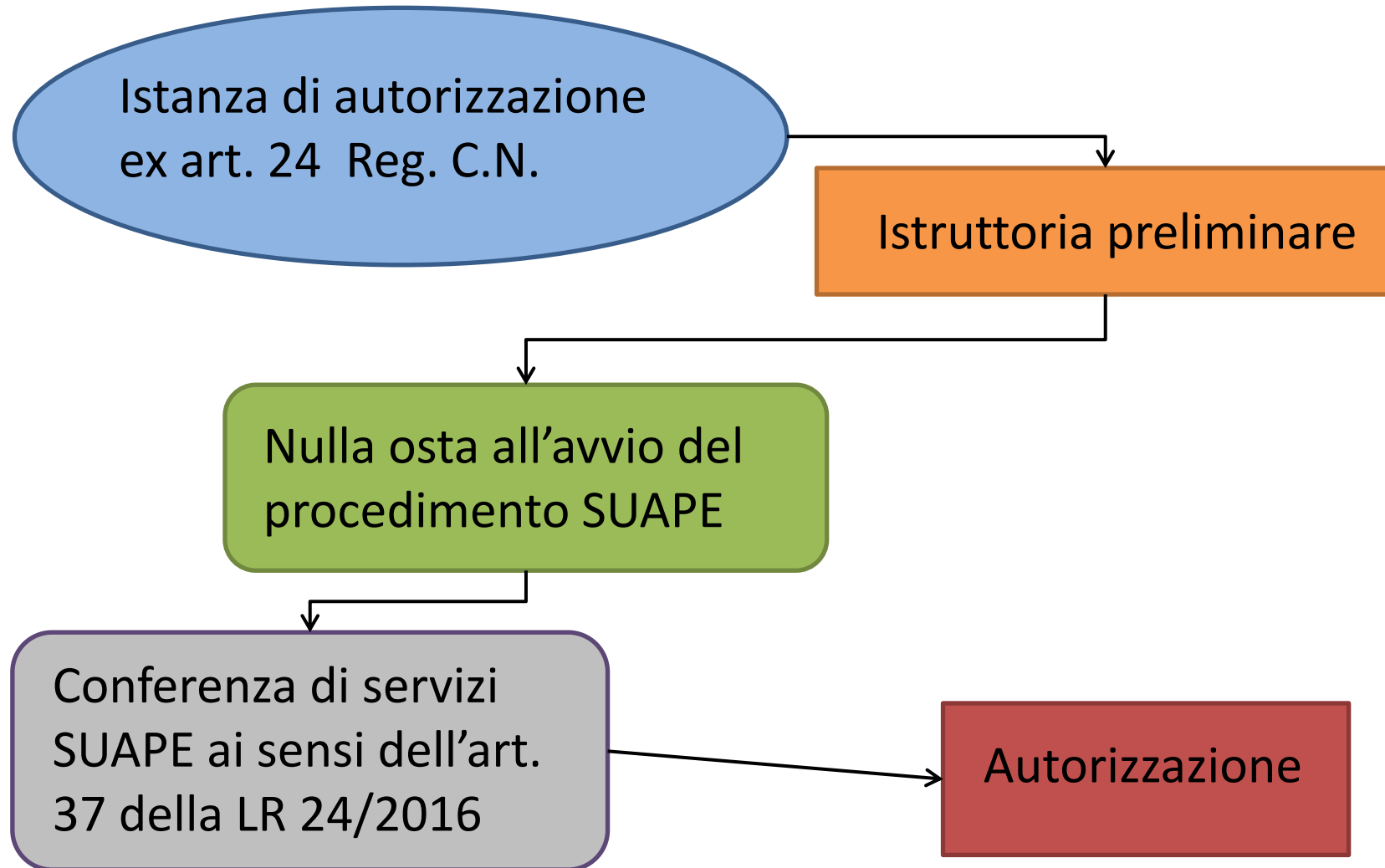


**Entro 6 mesi dalla Det.
di classificazione**

Inizio attività

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- attuazione per l'intera durata della concessione di quanto indicato nel Piano di gestione
- pagamento del canone annuale
- Reintegro della cauzione qualora essa fosse ridotta a causa di successivi prelevamenti
- Invio annuale di relazione e dati di produzione
- Mantenere il possesso dei requisiti soggettivi per tutta la durata della concessione
- Applicare nei confronti dei dipendenti uno dei contratti vigenti per la categoria





Grazie

Ing. Roberta Caddeo

**Settore Concessioni demaniali per finalità di pesca
e acquacoltura**

Servizio Pesca e acquacoltura

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale

Tel.: +3907060642534

rcaddeo@regione.sardegna.it